

Allegato “C”



COMUNE DI PAVIA

**Relazione illustrativa e nota integrativa al
bilancio consolidato comunale 2013**

INDICE

Normativa	Pag.	1
Funzione del bilancio consolidato	"	2
Area e metodo di consolidamento	"	3
<i>Le partecipazioni del Comune di Pavia</i>	"	3
<i>Individuazione dell'area di consolidamento</i>	"	5
<i>Le aziende consolidate</i>	"	9
Procedure di consolidamento	"	14
I criteri di valutazione	"	15
I principali dati di Bilancio delle aziende consolidate	"	17
Le eliminazioni delle relazioni infragruppo	"	19
<i>Partecipazione azionaria</i>	"	19
<i>Costi e ricavi</i>	"	20
<i>Debiti e crediti</i>	"	21
<i>Dividendi</i>	"	22
Il Bilancio consolidato – Esercizio 2013	"	23
Nota integrativa	"	29
<i>Il Conto economico- Il risultato economico dell'esercizio</i>	"	29
<i>La gestione patrimoniale: Attività</i>	"	31
<i>Passività</i>	"	35
I dati contabili consolidati in sintesi ed i principali indici di bilancio	"	39
<i>Indicatori di bilancio</i>	"	41

NORMATIVA

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009.

In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 – stabilisce che vengono definiti e individuati:...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.

Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: “Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati”.

Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147 – *quater*, disponendo che “*i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica*”.

Per gli Enti Locali, in particolare quelli come il Comune di Pavia che partecipano alla sperimentazione contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile n. 3 (allegato 4 DPCM sperimentazione).

Tale principio prevede che gli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è obbligatorio, dal 2014, per tutti gli enti in sperimentazione, esclusi i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre

dell'esercizio cui si riferisce. E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, benché il termine sia solo ordinatorio.

FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce a esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo" (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il bilancio consolidato deve rappresentare uno strumento per superare le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Esso deve consentire all'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi – societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo.

Infine, il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Come prima attività è stato necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta.

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI PAVIA

Le partecipazioni del Comune di Pavia presso società, consorzi, istituzioni e fondazioni alla data del 31/12/2013 risultano le seguenti:

SOCIETA' DI CAPITALI			
Partecipazioni dirette		Partecipazioni indirette	
<i>denominazione</i>	<i>%</i>	<i>denominazione</i>	<i>%</i>
Controllate:		Controllate:	
ASM PAVIA S.p.A.	95,726%	ASM lavori S.r.l.	100%
		Epolis S.r.l. <i>in liquidazione</i>	-
		Techostone S.r.l.	70%
		Collegate:	
		A2 e servizi S.r.l.	35%
		Line S.p.A	33,50%
		Altre imprese:	
		Broni Stradella S.p.A.	6,71%
		Consorzio C.E.S.C.R.I.	16,67%
		Broni Stradella Pubblica S.r.l.	9,13%
		Pavia acque s.c.a.r.l.	19%
		Linea Group Holding S.p.A.	15,90%
		ASM Lomellina Inerti <i>in liquidazione</i>	5%
Altre imprese:			
Polo tecnologico Servizi S.r.l.	13,61%		
Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	10,00%		
Pasvim	1,49%		
Milano Serravalle S.p.A	0,907	Controllate:	
		Milano Serravalle Engineering S.r.l.	100%
		Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A,	76,42%

		Altre imprese:	
		Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	18,80%
		Tangenziale Esterna S.p.A.	0,39%
		Autostrade Lombarde S.p.A.	2,78%
		Società di progetto Brebemi S.p.A.	0,39%
		S.A. Bro.M. S.p.A.	13,21%
		A4 Holding S.p.A.	4,67%
		Consorzio Autostrade italiane Energia	1,5%
		Confederazione Autostrade S.p.A.	16,67%
		CIV S.p.A.	5%
		Aeroporto di Rivanazzano S.r.l. <i>in liquidazione</i>	14,07%
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.	0,01%		

CONSORZI			
Partecipazioni dirette		Partecipazioni indirette	
<i>denominazione</i>	<i>%</i>	<i>denominazione</i>	<i>%</i>
Consorzio Sociale Pavese	70%	Nessuna	

AZIENDE SPECIALI			
Partecipazioni dirette		Partecipazioni indirette	
<i>denominazione</i>	<i>%</i>	<i>denominazione</i>	<i>%</i>
<i>APOLF</i> <i>Agenzia provinciale per l'orientamento e il lavoro</i>	70%	Nessuna	
ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI			
Partecipazioni dirette		Partecipazioni indirette	
<i>denominazione</i>	<i>%</i>	<i>denominazione</i>	<i>%</i>
<i>Fondazione Teatro Fraschini</i>	Socio Fondatore	Nessuna	
<i>Fondazione Romagnosi</i>	Socio Fondatore	Nessuna	
<i>Associazione Pavia Città dei Saperi</i>	Socio Fondatore	Nessuna	

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo comunale" oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione Comunale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo Comune di Pavia sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4 per gli enti in sperimentazione contabile (Allegato 4 del DPCM 28 dicembre 2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di

concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

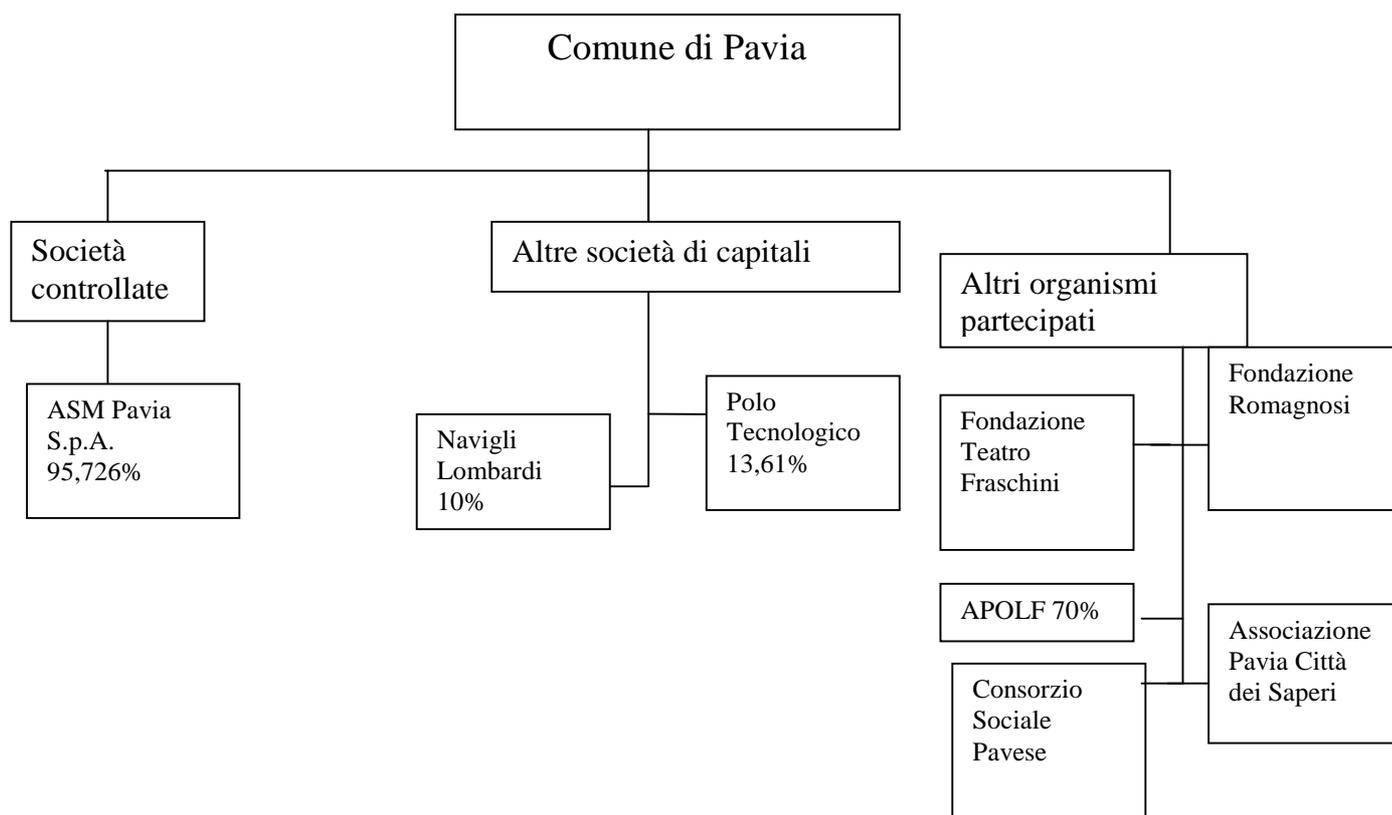
3) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

4) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base dei risultati della sperimentazione la definizione di società partecipata potrà essere estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Fanno pertanto parte del "Gruppo amministrazione comunale di Pavia" i seguenti organismi:



Gli enti e le società del gruppo comunale di Pavia possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria;

Sono stati poi verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

A tal fine sono stati raffrontati i dati del Comune di Pavia in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuna degli organismi facenti parte del "Gruppo comunale":

RENDICONTO 2013 COMUNE DI PAVIA

		Totale Rendiconto	10 % del valore
Totale Attivo	€	302.634.951,39	30.263.495,14
Patrimonio Netto	€	229.217.918,44	22.921.791,84
Totale ricavi caratteristici	€	90.084639,49	9.008.46395

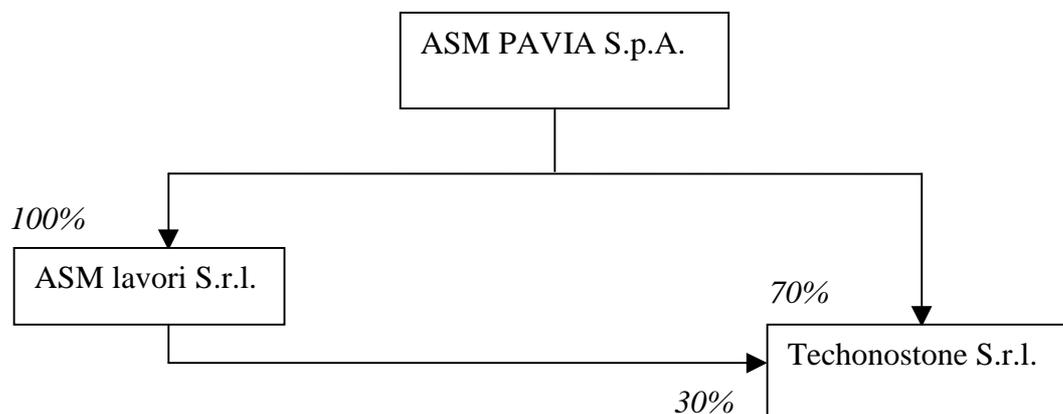
		Totale Attivo Bilancio 2013	Patrimonio Netto 2013	Totale ricavi caratteristici 2013
ASM PAVIA S.p.A.	€	91.380.852,00	45.898.655,00	46.943.985,00
Navigli Lombardi Scarl	€	867.956,00	205.816,00	2.664.180,00
Polo Tecnologico Srl	€	289.385,00	277.831,00	900,00
Fondazione Teatro Fraschini	€	2.134.799,00	440.096,00	3.517.588,00
Fondazione Romagnosi	€	204.924,01	189.232,74	29.478,69
APOLF	€	2.559.062,00	1.521.854,00	2.742.905,00
Associazione Pavia Città dei Saperi	€	73.615,13	=	59.192,64

Comune di Pavia (10 % del valore)	€	30.263.495,14	22.921.791,84	9.008.463,95
--------------------------------------	---	---------------	---------------	--------------

Come si evince dalla tabella sopra riportata solo ASM PAVIA S.p.A. presenta un valore dei parametri richiesti dalla normativa tali da rientrare obbligatoriamente nell'area di consolidamento.

Il Consorzio Sociale Pavese viene escluso dall'area di consolidamento, oltre che per il modestissimi valori di bilancio, anche in quanto applica la contabilità finanziaria.

Poiché inoltre ASM Pavia a sua volta detiene una partecipazione di maggioranza in due società:



ASM PAVIA S.p.A. ha a sua volta predisposto un bilancio consolidato con tali due società.

Il Comune di Pavia ha pertanto provveduto al consolidamento tra il proprio bilancio economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato di ASM PAVIA S.p.A..

LE AZIENDE CONSOLIDATE

Di seguito si riportano le schede delle singole aziende facenti parte dell'area di consolidamento, con l'esposizione dei principali eventi della gestione per l'esercizio 2013.

ASM Pavia S.p.A.

ASM PAVIA S.p.A. viene costituita nel 2000 per trasformazione della precedente azienda speciale del Comune di Pavia ai sensi dell'art.17 commi 51 e ss. L. 127/1997 ora art. 115 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ASM PAVIA S.p.A. è una realtà con forti legami verso il territorio in cui opera. La sua storia più che centenaria, con tutto il capitale di esperienza che ne consegue, e la netta focalizzazione geografica sono due caratteristiche strettamente intrecciate che concorrono a farne un'Azienda solida, che può guardare con ottimismo al futuro, proprio perché le sue radici sono profondamente ancorate al contesto territoriale.

ASM PAVIA S.p.A. è una multi utility fortemente radicata nel territorio e, tenuto conto del suo ruolo in ambito della città capoluogo di provincia, svolge un importante ruolo in un progetto di conduzione dei servizi territoriali e per i servizi pubblici locali.

Attualmente, l'Azienda, come sopra precisato, in conseguenza degli scorpori intervenuti negli anni passati, opera in residualità nei servizi pubblici ed opera altresì in altri servizi strumentali, e precisamente:

1. Servizio Idrico Integrato;
2. Servizio Erogazione Acqua;
3. Servizio di Igiene Ambientale;
4. Gestione e Manutenzione Aree verdi;
5. Gestione Aree di sosta;
6. Gestione Autostazione Città di Pavia;
7. Servizio Gestione calore;
8. Attività Informative.

La Società è stata interessata, nel corso degli anni più recenti dalle trasformazioni direttamente conseguenti alla liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici locali.

Compagine societaria

Alla data di chiusura dell'esercizio (31.12.2013), il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 44.862.826,00; la sua configurazione risulta invariata rispetto all'assetto del 31.12.2012. La composizione del capitale sociale di ASM PAVIA S.p.A. viene di seguito dettagliata.

ASM PAVIA S.p.A.

						Euro	%
<i>Socio Comune di Pavia</i>						42.945.514	95,72628
Soci comuni limitrofi	Euro	%	Soci comuni limitrofi	Euro	%		
Albuzzano	5.000	0,01115	Mezzana Rabattone	5.000	0,01115		
Battuda	5.000	0,01115	Rognano	5.000	0,01115		
Belgioioso	5.000	0,01115	Roncaro	5.164	0,01151		
Bereguardo	5.164	0,01151	San Genesio	94.571	0,21080		
Borgarello	27.544	0,06140	San Martino Siccomario	17.428	0,03885		
Bornasco	5.000	0,01115	San Zenone Po	250	0,0056		
Carbonara al Ticino	5.164	0,01151	Sant' Alessio	5.164	0,01151		
Casorate Primo	1.005.000	2,24016	Torre d'isola	5.000	0,01115		
Cava Manara	370185	0,08289	Travacò Sicc	38.000	0,08470		
Ceranova	5.000	0,01115	Trivolzio	5.000	0,01115		
Certosa di Pavia	409.060	0,91180	Trovo	5.000	0,01115		
Cura Carpignano	5.164	0,01151	Valle Salimbene	5.000	0,01115		
Giussago	111.298	0,24809	Vellezzo Bellini	5.164	0,01151		
Landriano	15.000	0,03344	Vidigulfo	40.000	0,08916		
Lardirago	5.164	0,01151	Villanova d'Ardenghi	5.000	0,01115		
Linarolo	5.000	0,01115	Unione comuni Zerbo e Costa de Nobili	250	0,0056		
Mrcignago	5.164	0,01151	Unione comuni PP Morone e Monticelli Pavese	250	0,0056		
Marzano	5.000	0,01115	Zeccone	5.164	0,01151		
			Zerbolò	5.000	0,01115		
Totale	1.665.907	3.71333		251.405	0.56039		
Totale comuni limitrofi (37)						1.917.312	4,27372
Totale generale						44.862.826	100,00

I principali dati di bilancio

ASM PAVIA S.p.A.

Principali dati di bilancio al 31/12/2013					
Stato patrimoniale					
<i>attivo</i>	2013	2012	<i>passivo</i>	2013	2012
A – crediti v/soci	1.925	1.925	A – patrimonio netto	45.898.655	45.754.523
B - immobilizzazioni	60.724.259	59.850.279	B – fondi per rischi e oneri	2.802.303	2.835.880
C – attivo circolante	30.318.485	36.688.826	C - TFR	4.172.045	4.179.826
D – ratei e risconti	338.108	789.541	D - debiti	37.478.198	43.538.967
			E – ratei e risconti	1.029.651	1.019.450
Totale attivo	91.380.852	97.328.646	Totale passivo	91.380.852	97.328.646

Principali dati di bilancio al 31/12/2013		
Conto economico		
	2013	2012
A – valore della produzione	46.943.985	48.286.325
B – costi della produzione	47.740.121	48.325.463
C – proventi e oneri	2.020.291	155.945
D – rettifiche di valore di attività finanziarie	(552.000)	(84.513)
E – proventi e oneri straordinari	87.645	578.046
imposte	(221.683)	(117.859)
Utile/perdita d’esercizio	538.117	492.481

ASM lavori S.r.l

ASM lavori S.r.l. nasce il 19 maggio 2005 ed opera sul mercato da 9 anni ed effettua un'attività indirizzata ai lavori di scavo e reinterro, manutenzione del manto stradale, altri lavori edili.

Compagine societaria

ASM PAVIA S.p.A.	100%
------------------	------

I principali dati di bilancio

ASM lavori S.r.l.

Principali dati di bilancio al 31/12/2013					
Stato patrimoniale					
<i>attivo</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>passivo</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
A – crediti v/soci	1.334.732	1.214.621	A – patrimonio netto	122.653	613.393
B - immobilizzazioni	484.238	541.316	B – fondi per rischi e oneri	94.295	152
C – attivo circolante	3.311.322	3.215.025	C - TFR	205.777	159.418
D – ratei e risconti	74.890	110.095	D - debiti	3.387.563	2.916.198
			E – ratei e risconti	60.662	46.274
Totale attivo	3.870.950	3.866.435	Totale passivo	3.870.950	3.866.435

Principali dati di bilancio al 31/12/2013		
Conto economico		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
A – valore della produzione	5.117.928	4.276.810
B – costi della produzione	5.511.723	4.036.883
C – proventi e oneri	(18.454)	(14.483)
D – rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(108.295)
E – proventi e oneri straordinari	(32.223)	13.199
imposte	(46.269)	(126.598)
Utile/perdita d'esercizio	(490.471)	3750

Technostone S.r.l.

Technostone S.r.l nasce in 6 giugno 2001 per il coordinamento e la gestione delle attività e dei servizi inerenti alla raccolta , messa in riserva, frantumazione, trattamento e riutilizzo dei materiali di risulta e dei rifiuti inerti, agli interventi di demolizione in genere.

Compagine societaria

ASM PAVIA S.p.A.	70%
ASM lavori S.r.l	30%

Techonostone S.r.l.

Principali dati di bilancio al 31/12/2013					
Stato patrimoniale					
<i>attivo</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>passivo</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
A – crediti v/soci	-	-	A – patrimonio netto	165.020	14.541
B - immobilizzazioni	210.049	251.799	B – fondi per rischi e oneri	29.903	53.403
C – attivo circolante	320.070	295.390	C - TFR	3.143	941
D – ratei e risconti	5.427	8.014	D - debiti	334.555	484.815
			E – ratei e risconti	2.925	1.503
Totale attivo	535.546	555.203	Totale passivo	535.546	555.203

Principali dati di bilancio al 31/12/2013		
Conto economico		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
A – valore della produzione	487.534	354.619
B – costi della produzione	545.337	497.508
C – proventi e oneri	(6.426)	-8.660
D – rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E – proventi e oneri straordinari	-	-
imposte	-	-
Utile/perdita d’esercizio	(64.229)	(151.549)

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo integrale.

Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;

- 6) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile sperimentale della contabilità economico-patrimoniale approvato con il DPCM 28 dicembre 2011 e dai relativi aggiornamenti.

Nella redazione del bilancio il Comune di Pavia ha richiesto inoltre alla propria partecipata diretta Asm Pavia SpA l'applicazione della normativa prevista dagli artt. 2423 e succ. del Codice Civile.

I criteri di valutazione a cui si è chiesto si attenesse sono quelli approvati attraverso i Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare i n. 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 24 e 25, nonché i principi contabili IPSAS (International Public Sector Accounting Standards) n. 6-7-8.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

- **Immobilizzazioni Immateriali:** sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.
- **Immobilizzazioni Materiali:** sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Per il Comune di Pavia i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo d'acquisizione o di realizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile sperimentale applicato alla contabilità economico-patrimoniale da parte del Comune di Pavia ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte del gruppo ASM PAVIA S.p.A..

Infatti i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

- **Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni:** le partecipazioni in società collegate e altre società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutate in presenza di perdite durature di valore da parte del Gruppo ASM PAVIA S.p.A.. Da parte del Comune di Pavia sono invece valutate, a partire dall'esercizio 2008, secondo le norme del codice civile, al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.
- **Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti Immobilizzati:** i crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al loro valore nominale.
- **Disponibilità liquide:** sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.
- **Crediti:** sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.
- **Debiti:** sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale. Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.
- **Ratei e risconti:** i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.
- **Rimanenze:** la voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Per il Comune di Pavia il valore delle rimanenze iscritte nel conto del patrimonio è rappresentato dal valore di inventario dei beni del magazzino economale.

Per il gruppo ASM Pavia comprende:

- le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione: fanno riferimento agli interventi di nuovi allacciamenti, spostamenti contatori, nonché relativi a cantieri vari, non completati alla data di redazione del bilancio; tali rimanenze sono iscritte al costo effettivamente sostenuto per la realizzazione delle commesse di riferimento. In relazione alle prestazioni non completate ma con pagamento anticipato, viene altresì sospeso il ricavo per l'anticipo versato dal Cliente alla voce "risconti passivi";

- le rimanenze di materiali di consumo, merci e prodotti finiti sono iscritte al costo medio ponderato ed esposte a bilancio al netto delle svalutazioni stanziata ad apposito fondo obsolescenza magazzino, che tiene conto del grado di rotazione dei materiali medesimi o della cessazione dell'utilità degli stessi. Tale valutazione non eccede quindi il valore di mercato dei beni stessi.

- **Fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
- **Costi e Ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.
- **Imposte sul reddito:** le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per il Comune di Pavia le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

I PRINCIPALI DATI DI BILANCIO DELLE AZIENDE CONSOLIDATE

Come già ricordato le operazioni di consolidamento hanno riguardato il bilancio economico-patrimoniale del Comune di Pavia ed il Bilancio consolidato di ASM PAVIA S.p.A..

Per completezza si riportano i principali dati contabili desunti da entrambi i documenti:

COMUNE di PAVIA

Principali dati di bilancio al 31/12/2013					
Stato patrimoniale					
<i>attivo</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>passivo</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
A – crediti v/soci			A – patrimonio netto	229.217.918,44	219.798.795,39
B - immobilizzazioni	244.584.486,77	241.196.169,06	B – fondi per rischi e oneri	5.934.621,31	-
C – attivo circolante	57.869.682,60	56.365.644,92	C - TFR	-	-
D – ratei e risconti	180.782,02	191.039,02	D - debiti	41.016.628,96	51.826.531,63
			E – ratei e risconti	26.465.782,68	26.127.526,02
Totale attivo	302.634.951,39	297.752.853,04	Totale passivo	302.634.951,39	297.752.853,04

Principali dati di bilancio al 31/12/2013		
Conto economico		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>
A – valore della produzione	90.084.639,49	94.266.693,67
B – costi della produzione	84.903.257,91	82.427.711,10
C – proventi e oneri	(757.917,77)	(1.694.585,07)
D – rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E – proventi e oneri straordinari	1.307.479,50	(2.325.446,74)
imposte	1.311.460,03	-
Utile/perdita d’esercizio	4.419.483,28	8.524.742,15

Bilancio consolidato di ASM PAVIA S.p.A.

Principali dati di bilancio al 31/12/2013			
Stato patrimoniale			
<i>attivo</i>	<i>2013</i>	<i>passivo</i>	<i>2013</i>
A – crediti v/soci		A – patrimonio netto	46.478.998
B - immobilizzazioni	61.356.503	B – fondi per rischi e oneri	2.620.303
C – attivo circolante	32.010.325	C - TFR	4.380.965
D – ratei e risconti	418.425	D - debiti	39.211.749
		E – ratei e risconti	1.093.238
Totale attivo	93.785.253	Totale passivo	93.785.253

	<i>2013</i>
A – valore della produzione	49.857.221
B – costi della produzione	50.819.299
C – proventi e oneri	1.995.411
D – rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E – proventi e oneri straordinari	56.423
imposte	(183.697)
Utile/perdita d’esercizio	906.059

LE ELIMINAZIONI DELLE RELAZIONI INFRAGRUPPO

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

Partecipazione azionaria

La fase fondamentale nella realizzazione del bilancio consolidato è l'eliminazione contabile delle operazioni reciproche. Nel caso di ASM PAVIA S.p.A. - consolidata col metodo integrale l'eliminazione ha riguardato la partecipazioni del Comune di Pavia e le corrispondenti quote di patrimonio netto del gruppo ASM Pavia.

Preliminarmente si è provveduto alla suddivisione del Patrimonio netto del gruppo ASM Pavia distinguendo la quota di proprietà comunale e la quota di proprietà di terzi.

Infatti il Comune di Pavia detiene una partecipazione pari al 95,726 %, pertanto risulta una quota del 4,274% di competenza di terzi.

La partecipazione relativa ad ASM PAVIA S.p.A. iscritta a Stato Patrimoniale Attivo del Comune di Pavia è pari ad € 43.798.974,69. Tale valore è stato determinato applicando il principio del patrimonio netto. Tuttavia alla data di chiusura del rendiconto 2013 da parte del Comune di Pavia non si disponeva del bilancio 2013 di ASM PAVIA S.p.A., tale valore è stato determinato prendendo quale riferimento il patrimonio netto desunto dal bilancio ASM 2012.

Il valore del solo capitale sociale del gruppo ASM Pavia al 31/12/2013 è pari ad € 46.278.998,00.

La frazione del capitale sociale di proprietà del Comune di Pavia, pari al 95,726 %, è pari ad € 44.301.033,63.

Si è provveduto pertanto all'eliminazione delle seguenti partite di stato patrimoniale:

Comune di Pavia	Partecipazione in imprese controllate (Sp attivo voce B IV 1 a)	- 43.798.974,69
ASM Pavia gruppo	Patrimonio netto (Sp Pass voce A I)	- 44.301.033,63

da cui è derivata una differenza positiva di consolidamento di 502.058,94 che viene attribuita ad avviamento.

Operazioni infragruppo:

Costi/Ricavi

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.

Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale". Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.

Nel caso di Asm che ha redatto un bilancio consolidato con le società Asm Lavori e Technostone, sono stati presi in considerazione i dati di quest'ultimo.

Le operazioni infragruppo, nella quasi totalità dei casi, si verificano tra Asm e Comune, mentre i rapporti con Asm Lavori e soprattutto Technostone hanno carattere del tutto marginale.

L'attività svolta consiste essenzialmente nella fornitura di servizi da parte di Asm al Comune, servizi che in passato l'Ente gestiva in gran parte in economia diretta. In particolare i servizi svolti riguardano:

Gestione igiene urbana
Gestione calore (utenze e manutenzioni caldaie)
Gestione autostazione
Gestione del verde
Servizi di telecomunicazioni
Servizi di fornitura relativi al servizio idrico

La gestione di predetti servizi rappresenta costi per il Comune di Pavia e ricavi per ASM PAVIA S.p.A.

Di seguito si riporta l'analisi dei costi/ricavi per servizio, per i quali si è proceduto all'elisione:

	Costi Comune di Pavia/Ricavi Gruppo ASM PAVIA S.p.A.
Servizio Igiene Urbana	10.271.891,58
Servizio Gestione Verde	868.405,82
Servizio Gestione Calore (utenze)	1.242.527,11
Servizio Gestione Calore (manutenzioni)	53.626,02
Servizio autostazione	49.795,08
Servizio telecomunicazioni	257.389,51
Servizio Acqua (utenze)	325.963,60
Servizi manutenzione servizio idrico	4.850,00
Altri servizi (personale comandato Asm servizio informatico)	257.925,43
Manutenzioni ordinarie (Asm Lavori Srl)	166.924,10

Sul fronte ricavi, il Comune di Pavia ha entrate derivanti dal contratto soste e dal contratto di servizi delle farmacie, nonché dalla locazione del locale della farmacia comunale n. 2.

Con riferimento ai ricavi del Comune di Pavia / Costo gruppo ASM PAVIA S.p.A. si è proceduto all'elisione delle voci reciproche sotto elencate:

	Ricavi Comune di Pavia/ Costi Gruppo ASM PAVIA S.p.A.
Locazione Farmacia comunale n. 2	9.402,02
Proventi contratto di servizio farmacia	190.170,33
Rimborso interessi attivi su mutui contratti per c/ ASM PAVIA S.p.A.	34.877,96
Quota canone concessorio soste	1.864.175,56
Sponsorizzazioni	11.008,68
Proventi da tributi (IMU, TARES, TOSAP)	198.919,60

Si è provveduto altresì all'elisione delle seguenti partite reciproche che hanno rappresentato ricavi per ASM Pavia S.p.A. e hanno generato partite di carattere patrimoniali (immobilizzazioni immateriali) per il Comune di Pavia:

	Incremento poste patrimoniali Comune di Pavia/Ricavi Gruppo ASM PAVIA S.p.A.
Servizio Gestione Calore	124.061,70
Servizio Verde	22.276,38
Servizi manutenzione servizio idrico	8.250,00
Manutenzioni straordinarie (Asm Lavori Srl)	3.950,00

Si precisa che, ai sensi del principio contabile n. 3 sul Bilancio consolidato, allegato al DPCM 28 dicembre 2011, si è provveduto all'elisione dei soli importi imponibili, senza considerare l'IVA, salvo nel caso di servizi rilevanti Iva anche per il Comune di Pavia.

Si è inoltre effettuata un'operazione di rettifica/elisione in relazione alle quote capitali di mutui assunti dal Comune di Pavia in relazione ai servizi pubblici affidati ad ASM PAVIA S.p.A, in relazione ai quali, annualmente Asm rimborsa al Comune i relativi oneri:

	Ricavi Comune di Pavia/ Debiti di finanziamento Gruppo ASM PAVIA S.p.A.
Rimborso quote capitali mutui	15.661,75

Debiti/Crediti

Con riferimento invece ai rapporti di debito/credito, già certificati in sede di approvazione del rendiconto 2013, in base alla normativa di cui all'art 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012, la situazione è la seguente:

	Debiti Comune di Pavia/Crediti Asm Pavia Spa
Servizio Igiene Urbana	994.742,29
Servizio Gestione Verde	660.908,59
Servizio Gestione Calore (utenze)	1.231.967,96
Servizio Gestione Calore (manutenzioni)	283.160,74
Servizio autostazione	24.795,08
Servizio telecomunicazioni	671.245,15
Servizio idrico (utenze e manutenzione)	67.288,08
Servizio logistica	2.694,26
Servizio gestione stalli di sosta	28.927,34

Per tali debiti/crediti si è proceduto ad elisione.

Si precisa che in base ai principi contabili vigenti i crediti/debiti relativi a prestazioni già fatturate sono state considerate per l'intero importo del documento contabile, comprensivo di Iva, mentre in relazioni alle prestazioni ancora da effettuare è stato contabilizzato a credito/debito il solo importo imponibile, al netto di IVA.

La situazione creditoria del Comune di Pavia e debitoria del Gruppo ASM PAVIA S.p.A. al 31/12/2013 risulta invece la seguente:

	Crediti Comune di Pavia/ Debiti Gruppo ASM PAVIA S.p.A.
Ricavi ripristini servizio acqua	6.251,00
Ripristini stradali fognatura	10.960,00
Canone locazione farmacia IV trim 2013	2.665,57
Canone concessorio farmacia comunale	232.007,80
Servizio soste (anno 2012)	479.571,19
Servizio soste anno 2013	1.864.175,56
lavori non ancora effettuati per servizio viabilità in base al contratto soste annualità 2011-2012	152.810,38

Dividendi

La distribuzione dei dividendi all'interno del gruppo rappresenta un trasferimento di risorse tra le realtà da consolidare e come tale subisce lo stesso trattamento delle operazioni infragruppo.

Lo scopo è di evitare una doppia contabilizzazione dello stesso utile, sia in capo alla partecipata che lo distribuisce, sia in capo alla partecipante che lo percepisce e che contabilizza il provento finanziario.

In fase di consolidamento, pertanto, si è provveduto all'eliminazione del provento registrato dal Comune di Pavia tra i proventi finanziari e alla ricostituzione della riserva in capo ad Asm Pavia gruppo, nel modo seguente:

Comune di Pavia	Proventi finanziari da partecipazioni in società controllate (CE voce 20.a)	- 377.147,00
ASM Pavia gruppo	Patrimonio netto – Riserve da utili (Sp Pass voce A II a)	+ 377.147,00

IL BILANCIO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2013

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

I prospetti consolidati predisposti sono espressi in euro.

Non vengono presentati dati comparativi in quanto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è il primo in cui viene redatto il bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		ANNO 2013
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
	Proventi da tributi	40.150.503,03
	Proventi da fondi perequativi	7.256.134,53
	Proventi da trasferimenti e contributi	15.823.579,72
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	15.500.752,15
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	333.836,25
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	44.337.490,10
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.290.694,50
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	73.036,00
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	46.793,00
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
	Altri ricavi e proventi diversi	16.272.271,58
totale componenti positivi della gestione A)		123.959.807,96
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	8.995.826,16
	Prestazioni di servizi	49.128.195,73
	Utilizzo beni di terzi	3.582.694,02
	Trasferimenti e contributi	5.992.012,96
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.393.698,70
	<i>quota annuale di contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-
b	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	598.314,26
	Personale	37.148.991,70
	Ammortamenti e svalutazioni	13.372.054,40
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	936.291,59
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	6.406.845,50
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	6.028.917,31
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	18.215,16
	Accantonamenti per rischi	180.253,00
	Altri accantonamenti	200.000,00
	Oneri diversi di gestione	1.730.258,64
totale componenti negativi della gestione B)		120.348.501,77
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		3.611.306,19

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	<i>Proventi finanziari</i>	
	Proventi da partecipazioni	2.067.260,00
a	<i>da società controllate</i>	-
b	<i>da società partecipate</i>	-
c	<i>da altri soggetti</i>	2.067.260,00
	Altri proventi finanziari	402.924,11
	Totale proventi finanziari	2.470.184,11
	<i>Oneri finanziari</i>	
	Interessi ed altri oneri finanziari	1.574.959,92
a	<i>Interessi passivi</i>	1.276.023,88
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-
	Totale oneri finanziari	1.574.959,92
	totale (C)	895.224,19
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
	Rivalutazioni	
	Svalutazioni	
	totale (D)	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
	<i>Proventi straordinari</i>	3.534.175,19
a	Proventi da permessi di costruire	-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.611.884,92
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	599.341,27
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	322.949,00
	totale proventi	3.534.175,19
	<i>Oneri straordinari</i>	2.170.272,69
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	532.821,54
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	595.785,14
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	776.356,01
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	265.310,00
	totale oneri	2.170.272,69
	Totale (E) (E20-E21)	1.363.902,50
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.870.432,88
	Imposte (*)	1.296.237,43
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.574.195,45

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		ANNO 2013
A) crediti Vs. partecipanti		
per capitale di dotazione da versare	Totale	
B) Immobilizzazioni		
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
costi di impianto e di ampliamento		48.620,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità		44.760,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		161.457,28
concessioni, licenze, marchi e diritti simile		604.368,00
avviamento		116.021,00
immobilizzazioni in corso ed acconti		70.291,00
Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche		-
altre		433.431,00
	totale	1.478.948,28
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
Beni demaniali		106.576.072,56
Terreni	-	34.476,38
Fabbricati		21.259.696,13
Altri beni demaniali		85.350.852,81
Altre immobilizzazioni materiali (3)		97.730.021,05
Terreni		3.056.975,59
a <i>di cui in leasing finanziario</i>		-
<i>di cui beni indisponibili</i>		1.487.100,59
Fabbricati		85.320.697,86
<i>di cui in leasing finanziario</i>		-
<i>di cui beni indisponibili</i>		75.349.895,95
Impianti e macchinari		7.929.484,12
a <i>di cui in leasing finanziario</i>		-
Attrezzature industriali e commerciali		874.498,48
Mezzi di trasporto		303.434,48
Macchine per ufficio e hardware		89.232,86
Mobili e arredi		99.456,94
Altri beni materiali		56.240,72
<i>di cui beni indisponibili</i>		16.800,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti		9.262.937,00
	Totale	213.569.030,61
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
Partecipazioni in		46.828.359,11
a <i>imprese controllate</i>		305.772,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		-
b <i>imprese partecipate</i>		7.499.729,11
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		-
c <i>altri soggetti</i>		39.022.858,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		-
Crediti verso		107.139,00
a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>		1.925,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		-
b <i>imprese controllate</i>		-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		-
c <i>imprese partecipate</i>		-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		-
d <i>altri soggetti</i>		105.214,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		145,00

Altri titoli	-
Totale	46.935.498,11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	261.983.477,00
C) Attivo circolante	-
<u>Rimanenze</u>	1.553.106,98
Totale	1.553.106,98
<u>Crediti (2)</u>	-
Crediti di natura tributaria	12.195.934,06
a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
b <i>Altri crediti da tributi di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.605.054,08
c <i>Crediti da Fondi perequativi di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.195.366,00
Crediti per trasferimenti e contributi	590.879,98
a <i>verso amministrazioni pubbliche di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
b <i>imprese controllate di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.124.537,21
c <i>imprese partecipate di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.843.914,44
d <i>verso altri soggetti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.007.292,77
Verso clienti ed utenti	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	151.706,00
Altri Crediti	-
a <i>verso l'erario di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	128.916,77
b <i>per attività svolta per c/terzi di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.205,88
c <i>altri di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	23.646.329,10
Totale	52.513.948,20
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZI</u>	-
partecipazioni	-
altri titoli	-
Totale	-
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	-
Conto di tesoreria	24.132.557,18
a <i>Istituto tesoriere</i>	24.132.557,18
b <i>presso Banca d'Italia</i>	-
Altri depositi bancari e postali	4.942.513,25
Cassa	23.711,00
Totale	29.098.781,43
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	83.165.836,61
D) RATEI E RISCONTI	-
Ratei attivi	-
Risconti attivi	599.207,02
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	599.207,02
TOTALE DELL'ATTIVO	345.748.520,63

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		ANNO 2013
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione/Capitale sociale		100.463.589,45
Riserve		125.538.169,60
da utili		76.788.336,64
da capitale		226.667,30
da permessi di costruire		48.021.106,72
Riserva positiva di consolidamento (avviamento)		502.058,94
Risultato economico dell'esercizio		4.378.694,34
		-
Patrimonio netto di terzi		-
Capitale sociale		1.917.437,18
Riserve		30.350,23
Risultato di esercizio		195.501,11
		-
		-
		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		231.523.741,92
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza		-
per imposte		424.820,00
per svalutazione crediti		5.934.621,31
altri		2.395.483,00
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		-
		-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		8.754.924,31
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		4.380.965,00
TOTALE T.F.R. (C)		4.380.965,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento		35.361.516,30
a prestiti obbligazionari		-
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-
b v/ altre amministrazioni pubbliche		2.035.619,43
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		2.035.619,43
c verso banche e tesoriere		10.946.698,00
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		9.587.641,00
d verso altri finanziatori		22.379.198,87
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		22.379.198,87
Debiti verso fornitori		20.428.012,20
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Acconti		-
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Debiti per trasferimenti e contributi		3.263.613,69
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		-
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-
b altre amministrazioni pubbliche		581.142,61
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-
c imprese controllate		-
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-
d imprese partecipate		310.264,73
di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-

d	altri soggetti	2.372.206,35
	di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	350.151,89
	altri debiti	14.476.726,53
a	<i>tributari</i>	2.497.113,36
	di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	509.388,00
	di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-
	di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-
d	<i>altri</i>	11.470.225,17
	di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.398,52
TOTALE DEBITI (D)		73.529.868,72
<u>E) RATEI E RISCONTI</u>		
	Ratei passivi	64.548,47
	Risconti passivi	27.494.472,21
	Contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche	18.770.273,23
	Concessioni pluriennali	7.596.804,97
	Altri risconti passivi	1.127.394,01
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		27.559.020,68
TOTALE DEL PASSIVO		345.748.520,63
CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni finanziari per costi anno futuro	72.535.633,45
	2) Investimenti da effettuare	-
	3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare	-
	4) canoni di leasing operativo a scadere	-
	5) beni di terzi in uso	464.951,00
	6) beni dati in uso a terzi	78.071,20
	7) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	1.463.327,00
	8) garanzie prestate a imprese controllate	-
	9) garanzie prestate a imprese partecipate	2.458.302,00
	10) garanzie prestate a altre imprese	3.868.267,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		80.868.551,65

NOTA INTEGRATIVA

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione:

- a) dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale;
- b) dell'aspetto economico, in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

IL CONTO ECONOMICO - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma, anche, secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2013 per il gruppo comunale si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

Gestione	Importo
Risultato della gestione	3.611.306,19
Proventi ed oneri finanziari	895.224,19
Proventi ed oneri straordinari	1.363.902,50
Risultato economico d'esercizio	4.574.195,45
<i>Di cui:</i>	
<i>Risultato di esercizio di pertinenza del gruppo</i>	<i>4.378.694,34</i>
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>195.501,11</i>

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, depurato, però, degli effetti relativi alla gestione d'aziende speciali e partecipate. Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

Gestione	Importo
Proventi da tributi	40.150.503,03
Proventi da fondi perequativi	7.256.134,53
Proventi da trasferimenti e contributi	15.823.579,72
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	44.337.490,10
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	73.036,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	46.793,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Altri ricavi e proventi diversi	16.272.271,58
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	123.959.807,96

Gestione	Importo
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	8.995.826,16
Prestazioni di servizi	49.128.195,73
Utilizzo beni di terzi	3.582.694,02
Trasferimenti e contributi	5.992.012,96
Personale	37.148.991,70
Ammortamenti e svalutazioni	13.372.054,40
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	18.215,16
Accantonamenti per rischi	180.253,00
Altri accantonamenti	200.000,00
Oneri diversi di gestione	1.730.258,64
B) COSTI DELLA GESTIONE	120.348.501,77

Gestione	Importo
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	123.959.807,96
B) COSTI DELLA GESTIONE	120.348.501,77
A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE	3.611.306,19

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria", che trova allocazione nel conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. E' da precisare che il risultato è generalmente negativo ricomprendendo gli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto economico.

Proventi ed oneri finanziari	Importo
Proventi finanziari	2.470.184,11
Oneri finanziari	1.574.959,92
TOTALE	895.224,19

Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore di attività finanziarie (svalutazioni e rivalutazioni), e l'incidenza della "gestione straordinaria" sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito. Il totale della classe E) Proventi e oneri straordinari evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione, permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Contrariamente, però, a quanto precedentemente visto, nel caso dei proventi ed oneri straordinari, il Conto economico espone due sub - totali:

- uno relativo al totale dei componenti positivi
- l'altro relativo al totale dei componenti negativi.

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub - totali e.1 - e.2. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

Nel nostro ente i proventi e gli oneri straordinari sono riportati nella seguente tabella:

Proventi ed oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari (+)	3.534.175,19
Oneri straordinari (-)	2.170.272,69
TOTALE	1.363.902,50

Proventi ed oneri straordinari	Importo
Proventi da permessi di costruire	
Proventi da trasferimenti in conto capitale	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.611.884,92
Plusvalenze patrimoniali	599.341,27
Altri proventi straordinari	322.949,00
Trasferimenti in conto capitale	532.821,54
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	595.785,14
Minusvalenze patrimoniali	776.356,01
Altri oneri straordinari	265.310,00

LA GESTIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

L'aggregato "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme con l'Attivo circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo comunale. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- I) Immobilizzazioni immateriali
- II) Immobilizzazioni materiali
- III) Immobilizzazioni finanziarie.

A sua volta ciascuna di loro si articola in voci, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente delle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi e dagli oneri sostenuti per la realizzazione di un progetto di database topografico, di supporti per la gestione dei servizi idrici integrati e di moduli per l'interoperabilità Sistri. Di particolare rilevanza è la voce Nuova concessione per la gestione contratti idrici dei Comuni ex Viletti iscritta nel bilancio di ASM PAVIA S.p.A.. Per il Comune di Pavia le immobilizzazioni immateriali sono sostanzialmente rappresentate dal software .

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Software	161.457,28
Costi di impianto e di ampliamento	48.620,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	44.760,00
Concessioni, licenze, marchi	604.368,00
Avviamento	116.021,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	70.291,00
Altre	433.431,00
Totale	1.478.948,28

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, i valori al 31.12.2013.

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Beni demaniali	106.576.072,56
Terreni	3.056.975,59
Fabbricati	85.320.697,86
Impianti e macchinari	7.929.484,12
Attrezzature industriali e commerciali	874.498,48
Mezzi di trasporto	303.434,48
Macchine per ufficio e hardware	89.232,86
Mobili e arredi	99.456,94
Altri beni materiali	56.240,72
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.262.937,00
Totale	213.569.030,61

Come già ricordato nella parte di relazione che illustra i principi contabili applicati, gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile sperimentale applicato alla contabilità economico-patrimoniale da parte del Comune di Pavia ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte del gruppo ASM PAVIA S.p.A.. Ciò in quanto si è ritenuto che, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione fosse maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con la sottoclasse Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Per effetto delle operazioni di consolidamento, come più sopra esplicitato, si è proceduto all'elisione della voce di partecipazione in ASM PAVIA S.p.A.. L'importo residuo di partecipazione in società controllate si riferisce alla partecipazione in altri organismi partecipati non facenti parte dell'area di consolidamento (Fondazione Teatro Fraschini e Azienda Speciale Apolf).

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci così come evidenziato nella tabella.

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Partecipazioni in:	
- imprese controllate	305.772,00
- imprese partecipate	7.499.729,11
- altri soggetti	39.022.858,00
Crediti verso:	
- altre amministrazioni pubbliche	1.925,00
- imprese controllate	
- imprese partecipate	
- altri soggetti	105.214,00
Altri titoli	
Totale	46.935.498,11

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del gruppo comunale è rappresentato nella tabella sottostante.

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	546.623,00
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	455.740,00
Lavori in corso su ordinazione	422.428,00
Prodotti finiti e merci	128.315,98
Totale	1.553.106,98

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito con il gruppo ASM PAVIA S.p.A..

L'analisi dei crediti è sotto riportata:

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Crediti di natura tributaria:	
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
- Altri crediti da tributi	11.605.054,08
- Crediti da Fondi perequativi	590.879,98
Crediti per trasferimenti e contributi:	
- verso amministrazioni pubbliche	2.843.914,44
- imprese controllate	
imprese partecipate	151.706,00
- verso altri soggetti	128.916,77
Verso clienti ed utenti - fatt da emettere	23.646.329,10
Altri Crediti:	
- verso l'erario	
- per attività svolta per c/terzi	491.399,09
- altri	13.055.748,74
Totale	52.513.948,20

Si riporta l'analisi dei crediti di durata superiore all'esercizio:

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Crediti per trasferimenti e contributi v/Amministrazioni pubbliche	1.007.292,77
Crediti per trasferimenti e contributi v/altri soggetti	2.205,88
Crediti verso clienti	25.479,00
Imposte anticipate	1.195.366,00
Crediti verso altri	7.926.863,22
Totale	10.157.206,87

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Con la sottoclasse Disponibilità liquide si chiude l'attivo circolante.

Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Conto di tesoreria :	
- <i>Istituto tesoriere</i>	24.132.557,18
Altri depositi bancari e postali	4.942.513,25
Denaro e valori in cassa	23.711,00
Totale	29.098.781,43

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. Benché si riferisca ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

- con i primi si effettuano rettifiche d'imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati durante l'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Risconti attivi	599.207,02
Totale	599.207,02

PASSIVITÀ

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Nella tabella sotto riportata è indicata la composizione del patrimonio netto di gruppo.

Si evidenzia che tra le riserve è stata inserita la Riserva positiva di consolidamento di € 502.058,94, derivante dalle operazioni di consolidamento, come esplicitato a pag. 19.

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Fondo di dotazione/Capitale sociale	100.463.589,45
Riserve:	
- da utili	75.788.336,64
- da capitale	226.667,30
- da permessi di costruire	48.021.106,72
- riserva di consolidamento	502.058,94
Risultato economico dell'esercizio	4.378.694,34
Patrimonio netto di terzi:	
Capitale sociale	1.917.437,18
Riserve	30.350,23
Risultato di esercizio	195.501,11
Totale	231.523.741,92

FONDI RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Fondi per rischi ed oneri:	
per trattamento di quiescenza	-
per imposte	424.820,00
per svalutazione crediti	5.934.621,31
altri	2.395.483,00
fondo di consolidamento per rischi e oneri fut.	-
Totale	8.754.924,31

Per quanto riguarda la voce "altri fondi", trattasi principalmente di fondi relativi ai benefit agli ex dipendenti, fondi rischi per bonifiche e per fondi rischi latenti in riferimento alle vertenze e cause legali ancora pendenti. Per maggiori dettagli si rinvia ai bilanci delle società consolidate.

FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è il seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Trattamento di fine rapporto	4.380.965,00
Totale	4.380.965,00

La voce trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati in favore dei dipendenti del gruppo Asm Pavia al 31 Dicembre 2013 e rappresenta conseguentemente il debito diretto ancora in essere al 31

Dicembre 2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali.

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

Si riporta il dettaglio dei debiti del gruppo comunale:

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Debiti da finanziamento	35.361.516,30
Debiti verso fornitori – Debiti per fatture da ricevere	20.428.012,20
Acconti	
Debiti per trasferimenti e contributi	3.263.613,69
Altri debiti	14.476.726,53
Totale	73.529.868,72

E di seguito l'analisi dei debiti residui di durata superiore all'esercizio:

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Debiti da finanziamento:	
-/amministrazioni pubbliche	2.035.619,43
- verso banche	9.587.641,00
- verso altri finanziatori	22.379.198,87
Debiti per trasferimenti e contributi:	
- ad altri soggetti	350.151,89
Altri debiti	37.398,52
Totale	34.390.009,71

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, si analizzano le singole voci i ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Ratei passivi	64.548,47
Risconti passivi:	
- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche e privati	18.770.273,23
- Concessioni pluriennali	7.596.804,97

- Altri risconti passivi	1.127.394,01
Totale	27.559.020,68

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. I proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

CONTI D'ORDINE

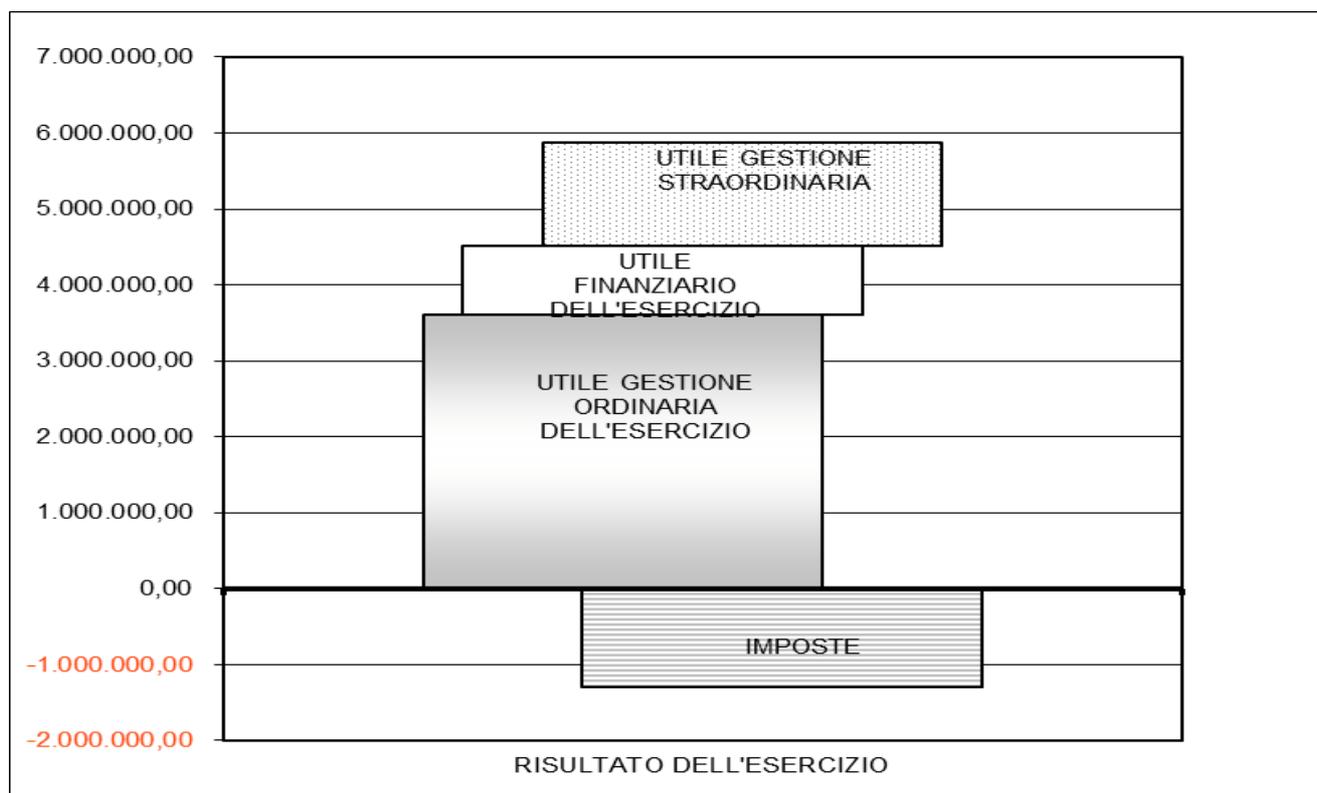
I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Tra tali voci trovano collocazione:

- Impegni su esercizi futuri, corrispondenti agli impegni finanziari già assunti sui bilanci successivi al 2013;
- Beni dati in uso a terzi, rappresentati dai beni dell'Ente dati in uso ad organismi partecipati, quali i beni attribuiti in comodato gratuito alla Fondazione Frascini, all'Istituto Vittadini ed all'azienda speciale Apolf.

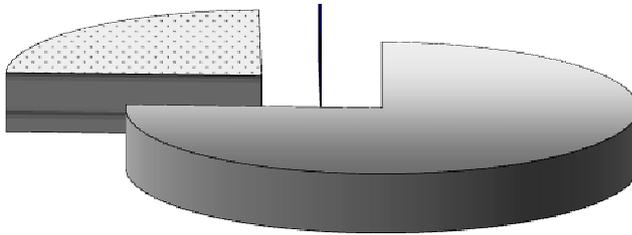
I DATI CONTABILI CONSOLIDATI IN SINTESI ED I PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Di seguito vengono illustrati, in forma prevalentemente grafica, i principali valori descrittivi della struttura patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo comunale

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 4.574.15,45
---------------------------------	----------------------

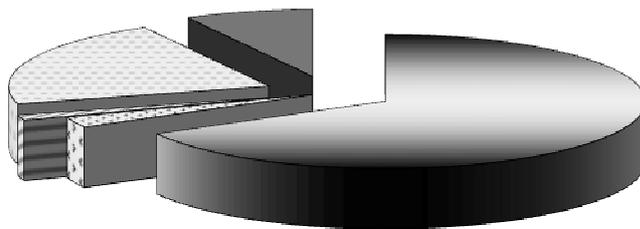


Composizione Stato Patrimoniale Attivo



- B) Immobilizzazioni
- C) Attivo circolante
- D) Ratei e risconti attivi

Composizione Stato Patrimoniale Passivo



- A) PATRIMONIO NETTO
- B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
- C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
- D) DEBITI
- E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Indicatori di bilancio

Per una sintetica valutazione della situazione economico-finanziaria si sono elaborati alcuni indicatori, tra i più utilizzati.

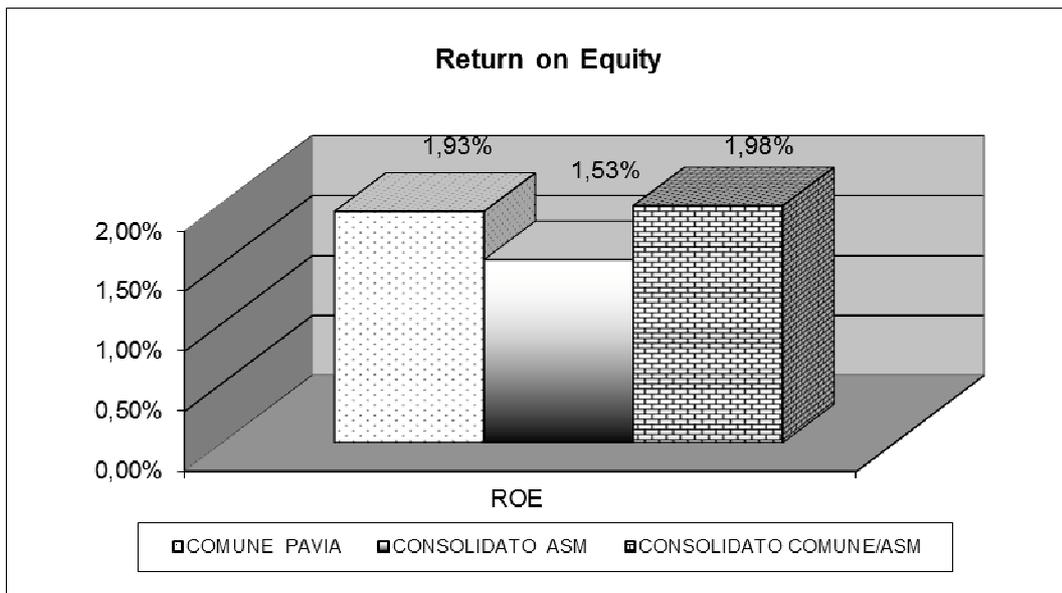
INDICE	COMUNE PAVIA	CONSOLIDATO ASM	CONSOLIDATO COMUNE/ASM
ROE	1,93%	1,53%	1,98%
ROI	2,12%	-1,89%	1,38%
ROS	6,86%	-2,44%	3,36%
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	75,74%	49,35%	66,96%
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE	17,97%	87,09%	31,76%
INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	93,72%	75,43%	88,37%
MARGINE DI STRUTTURA	- 15.366.568,33	- 15.077.505,00	- 30.459.735,08

Indici di redditività

Gli indicatori di redditività sono indici che permettono di osservare la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse

ROE

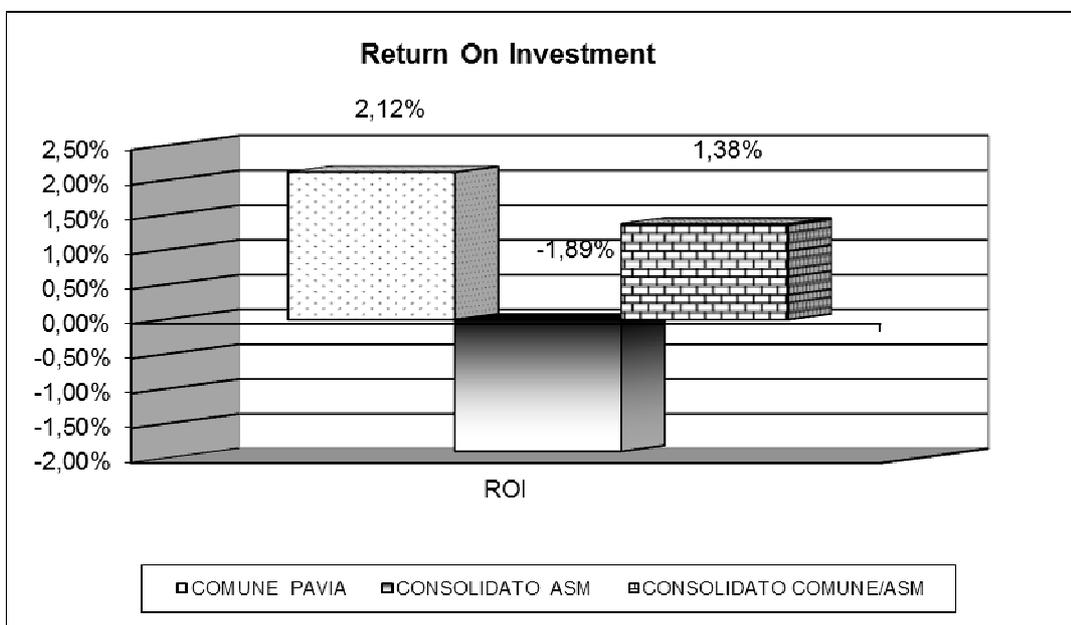
L'acronimo ROE sta per Return on Equity (rendimento rispetto al capitale investito) ed è calcolato come rapporto percentuale tra risultato netto e mezzi propri. L'indice quindi descrive l'importo dei profitti o delle perdite per unità di capitale investito.



Considerando la natura istituzionale del Gruppo Comune orientato al soddisfacimento dei bisogni sociali, l'indice di rendimento pari all'1,98% può essere considerato un ottimo indice anche in riferimento al basso rendimento dei titoli pubblici (es BOT inferiore allo 0,5%)

ROI

Il ROI indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate. In termini generali, spiega quanto rende 100 euro di capitale investito in una azienda. Si calcola rapportando il reddito della gestione caratteristica al Capitale investito (totale immobilizzazioni)



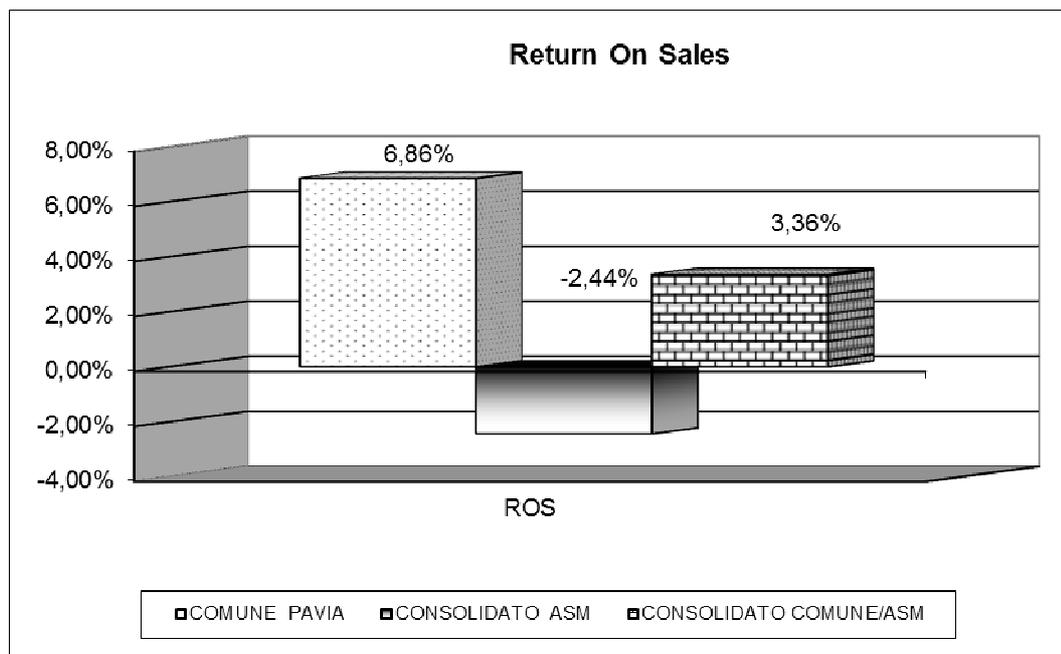
Il valore dell'indice complessivo del Gruppo Comune pari a 1,38% è da considerarsi un valore positivo.

Indici di efficienza

Tale indicatori indicano l'efficienza aziendale nello svolgimento della propria attività caratteristica

ROS

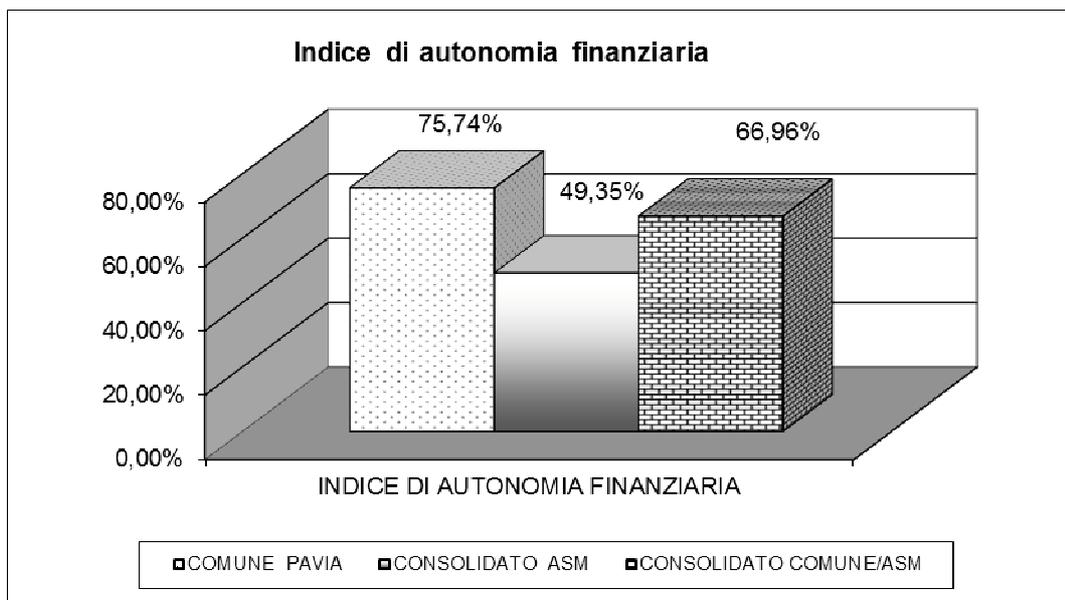
Il ROS misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo); quando l'indice ha un valore superiore allo zero, significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica.



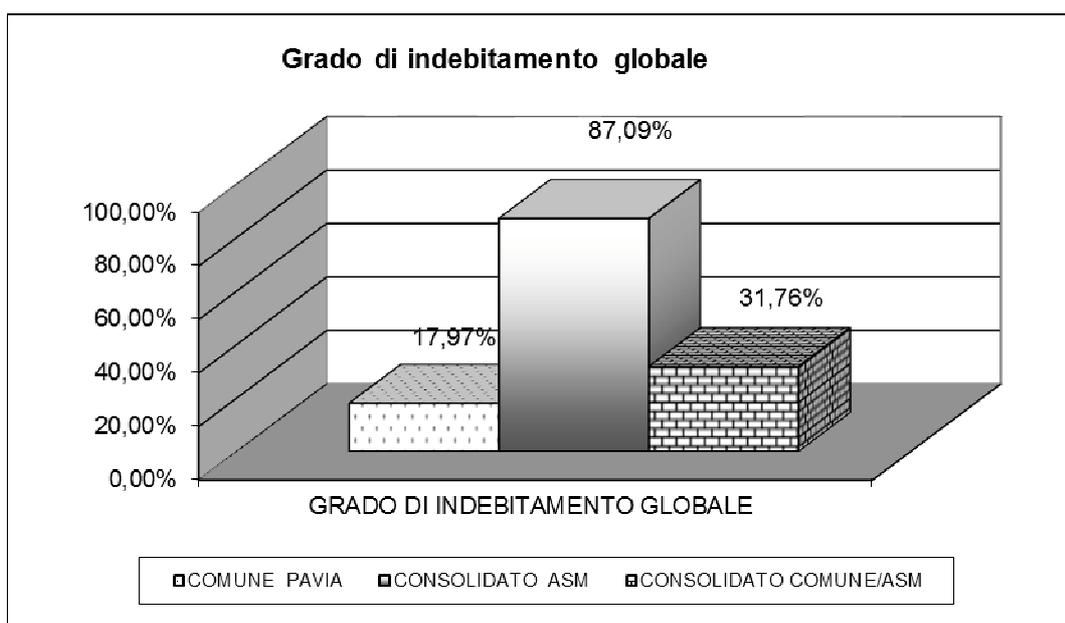
Il ROS è un indicatore chiaramente influenzato dal settore in cui opera l'azienda, nel caso del Gruppo consolidato del Comune di Pavia, essendo prevalenti le finalità di soddisfazione dei bisogni dei cittadini rispetto a quelle di redditività delle vendite, l'indice si può considerare buono.

Indici di autonomia finanziaria

Tali indicatori evidenziano il livello di indipendenza aziendale dalle fonti di finanziamento esterno.



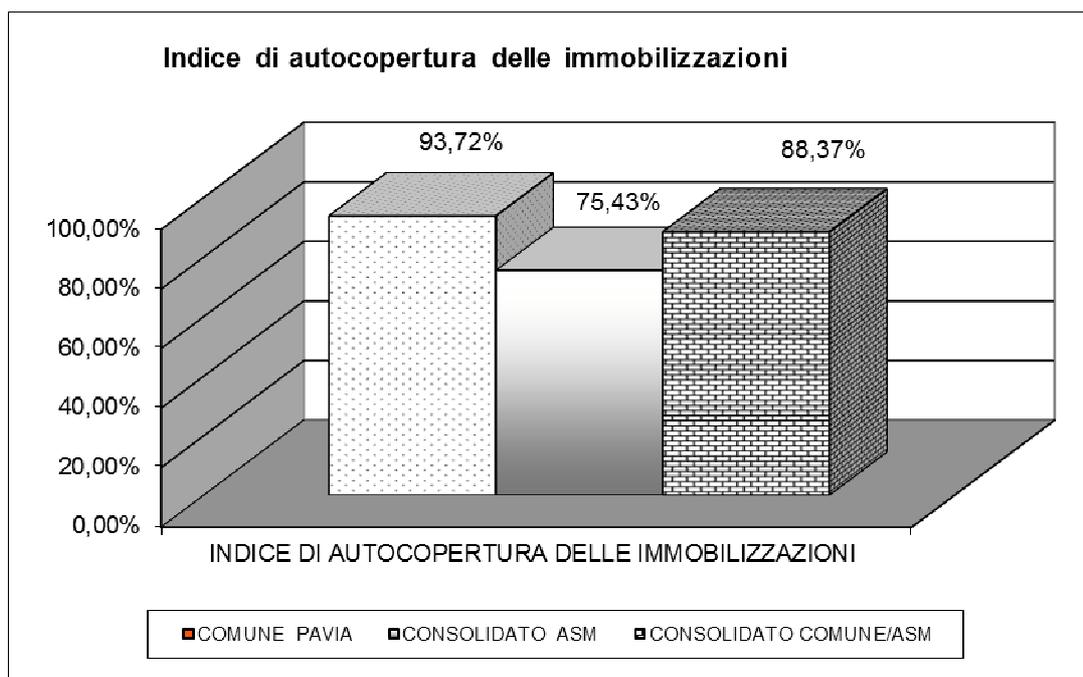
Anche in questo caso il livello di autofinanziamento del gruppo comunale è elevato ed il valore dell'indicatore rappresentato molto positivo.



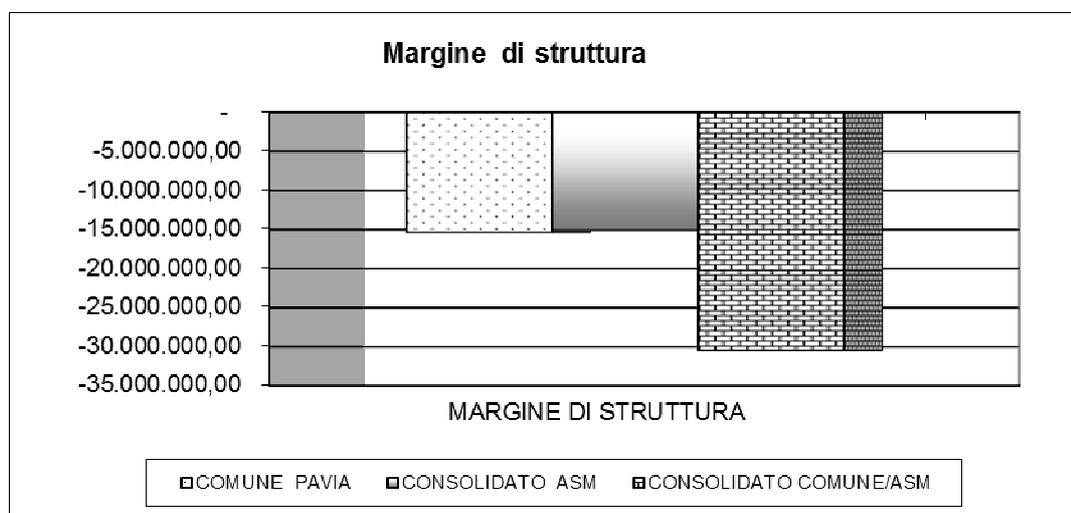
Evidenzia il grado di dipendenza dell'azienda dai mezzi finanziari a titolo di debito e viene calcolato con il rapporto tra i debiti totali e il patrimonio netto. L'indice evidenzia un basso grado di indebitamento verso terzi del Gruppo Comune.

Indici di solidità patrimoniali

Gli indici di solidità patrimoniale sono funzionali ad evidenziare se gli impieghi fissi sono stati correttamente finanziati da risorse durevolmente vincolate al funzionamento aziendale.



L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni evidenzia il grado autonomia rispetto a terzi finanziatori in rapporto all'entità degli investimenti. Il Gruppo Comune ha un alto indice di autofinanziamento, pari all' 88,37%.



Nel caso del gruppo comunale si evidenzia il corretto finanziamento degli impieghi fissi attraverso risorse durevoli.

CONCLUSIONI

Il Comune ha iniziato con l'anno 2014 il percorso partecipativo che ha coinvolto l'unica azienda oggetto del consolidamento (A.S.M. Pavia spa) al fine di acquisire i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato. Trattandosi del primo esperimento in ordine al consolidamento dei conti, si è dovuto man mano affinare ed indirizzare il flusso informativo dei dati utili che peraltro è intervenuto in modo organico da parte di ASM Pavia spa solo nel mese di settembre, motivo per il quale l'elaborazione del documento complessivo non è potuta che intervenire successivamente.

Si ricorda che i dati del Conto del Patrimonio e del Conto Economico dell'Ente locale dall'esercizio 2013 scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo con forme alle regole della Contabilità economico-patrimoniale. Questo ha consentito, in modo molto più coerente che in passato, l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del comune di Pavia che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comunale in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali.

La dimensione aziendale, per numero di dipendenti e volume d'affari, raggiunta dalle società partecipate e la strategicità dei servizi da esse gestiti è tale da rendere ormai necessario ricomprendere l'operato di queste attività negli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente locale.

Il Comune di Pavia ha iniziato, con questo primo bilancio consolidato, un importante percorso di coordinamento, coerenza e coesione con la società partecipata più rilevante in relazione ai criteri di definizione dell'area di consolidamento, che tuttavia non può limitarsi alla sola fase di rendiconto ma dovrà soprattutto avere evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

Stampato a cura di Tiemme Copy – Cura Carpignano – anno 2014